Accademia Teatrale Carlo Goldoni

Il teatro comico

di Carlo Goldoni
regia Giuseppe Emiliani

TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

di Carlo Goldoni / regia Giuseppe Emiliani / con le allieve attrici e gli allievi attori dell' Accademia Teatrale Carlo Goldoni Livia Andruccioli, Valentina Ines Bonato, Tecla Bossi, Leonardo Capaldi, Cecilia Catellani, Massimo Ghiro, Alice Maffei, Gabriele Pomettini, Linda Iris Posani, Pierluigi Rotondo, Andrea Roversi / luci Roberto Raccagni / spazio scenico Federico Pian / costumi Lauretta Salvagnin / canzoni Leonardo Tosini / vocal coach e coreografie Cristiano Parolin / aiuto regia Leonardo Tosini / produzione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale / durata 1h 40' senza intervallo

Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 994 del 26 agosto 2025)

"Io sono invaghita del nuovo stile, del nuovo modo di far teatro..."

Note di regia di Giuseppe Emiliani

La commedia *Il teatro comico* è la prima delle sedici scritte da Carlo Goldoni tra il 1750 e il 1751, per il Teatro di Sant'Angelo. È un manifesto d'arte sulla sua riforma del teatro raccontata in modo metateatrale.

L'autore ci porta dietro le quinte di una compagnia alle prese con l'allestimento di un testo minore dello stesso Goldoni. Tra una prova e l'altra il capocomico e i suoi attori riflettono sul mestiere dell'artista, sul senso del comico e sul bisogno di creare arte e, nello stesso tempo, rinnovare il modo di far teatro.

Tra slanci, ripicche, entusiasmi, timori, improvvisazioni, seguiamo le vicende di un gruppo di teatranti che vivono un momento di profonda trasformazione del loro mestiere e alle prese con problemi pratici come la fame, il guadagno e il successo...

L'adattamento del testo, pur conservando il nucleo originale lo attualizza, mescola riflessioni, canzoni, comicità e poesia, cercando di svelare il volto fragile e profondo dell'attore.

Lo spettacolo è un brillante e affettuoso omaggio al teatro e al desiderio ostinato degli attori di non smarrire la vocazione, la dignità del loro mestiere e soprattutto la loro voglia di interrogare il presente.

Dedichiamo questo spettacolo a tutti i teatranti, a queste malinconiche e coraggiose creature che si stringono tra loro e continuano, malgrado tutto e per fortuna dell'umanità, a provare, provare, provare a far teatro con intelligenza.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

seguici su